

Fuori dai cassetti

La campagna elettorale prosegue in libreria

PAOLO BIANCHI

Ci sono libri che per istinto ti fanno fare un salto indietro. Chiunque abbia un minimo di conoscenza della materia editoriale sa che non possono essere stati scritti da chi se ne dichiara autore. Dove può trovare infatti un politico, impegnato com'è a rimanere avvinghiato giorno e notte alla cattedra, il tempo per scrivere un saggio o un romanzo, o magari tutt'e due? (Il riferimento a Walter Veltroni non è casuale). E il leader di un partito in piena campagna elettorale? Eppure la tentazione di travasare l'intelletto su carta è troppo forte, così come quella dell'editoria di rosicchiare qualche copia in più, rifilandola magari a un consumatore occasionale, euforico e disattento.

Ecco che cosa ci attende. Innanzitutto

questo ennesimo libro di Romano Prodi, con Furio Colombo, la madame Verdurin della cultura politica, presentato in questi giorni nelle librerie Feltrinelli (che è anche l'editore) sotto il titolo di *Ci sarà un'Italia - Dialogo sulle elezioni più importanti per la democrazia italiana*. Dato per scontato lo scopo propagandistico del libello, che si presenta come un dizionario spicciolo, vien da chiedersi in quali ritagli di tempo sia stato compilato; siamo ormai ben oltre l'*instant book* o il *fast food* del libro. Ci troviamo di fronte al distillato del pensiero direttamente scongelato al microonde. Per ragioni molto simili diffidiamo anche dell'ultima fatica del

giornalista a senso unico Curzio Maltese, anch'egli targato Feltrinelli: *Come ti sei ridotto. Modesta proposta per sopravvivere al declino della nazione*. L'acume di Maltese s'impenna e si sviluppa, come un tenace rampicante, tutto attorno a un'unica domanda: com'è stato possibile il berlusconismo? A noi di domanda ne viene subito in mente un'altra: avrà provato Maltese a chiederlo agli elettori?

Da un altro che è stato nominato genio a prescindere, Negri Antonio detto Toni, scaturisce, sempre per la misericordia della holding Feltrinelli, un irresistibile *Interregno. Intervista sulla crisi della sinistra nel mondo*. Interrogiamoci, arro-

velliamoci, e se non ci basta ancora ecco l'occhietto scrutatore del Paolo Flores D'Arcais, di cui l'editore Fazi (coraggioso, non c'è che dire) propone *Il ventennio populista. Da Craxi a Berlusconi (passando per D'Alema?)*. Trattandosi di saggi usciti sulla rivista *Micromega* nel corso degli ultimi vent'anni, è un'ottimo regalo per suocere e vicini molesti. Quasi quasi non ci resta che lasciarci tentare da *Contro i perpetui* (Il Saggiatore). È un libello che promette di prendersela contro quelli che stanno inchiodati alla poltrona da mezzo secolo. L'ha scritto Ivan Scalfarotto, lo ricordate, la grande rivelazione delle primarie dell'Ulivo? Gli hanno tagliato subito l'erba sotto i piedi, ma almeno tempo per riflettere un po' glien'è rimasto.

www.pbianchi.it

